

somma di denaro qual dono gratuito, che ben tosto elargiva a beneficio de' poverelli, ch' erano al *Costantini* l' oggetto il più caro, come l'educazione cattolica de' fanciulli, e la ricondotta all' amore di Dio de' traviati col sacramento della penitenza.

Nell' esercizio di questi pietosi trattenimenti era il *Costantini* l' amore e la delizia della patria, quando pervenuto all' ultimo de' suoi giorni vi si preparò con illare edificante rassegnazione, che traeva agli astanti le lagrime dagl' occhi, e ne inteneriva il cuore più indurito. Cessò da vivere nel giorno 17 maggio 1781, ed appena annunziata la morte, in ogni classe di persone i gemiti, i singulti, ed il dolore per la perdita amara si unirono al compianto generale della città, che accorse alla casa non saziandosi di ammirare, venerare, e baciare la venerabile spoglia del defunto. Nel giorno seguente fu sepolto in un arca comune di quella collegiata, e nella notte 15 dicembre 1782, dopo un' anno, e sette mesi, estratto il corpo, e ritrovato coll' identica fisionomia di prima, intatto nei capelli, nella barba, nella pupilla degl' oc-